

Il Capitano: «Una Ong tedesca verso l'Italia? Porti i clandestini in Germania» Sindaci leghisti in rivolta: da noi basta migranti

La Lamorgese ripristina i centri di accoglienza smantellati da Salvini. Il Carroccio: nei nostri Comuni non prendiamo nessuno

ALESSANDRO GONZATO

■ Obiettivo raggiunto, compagni: smantellato l'operato di Matteo Salvini è tornata l'emergenza migranti. D'altronde con oltre 13 mila sbarchi dall'inizio dell'anno contro i 1.218 del 2019 quando il leghista era ministro dell'Interno non poteva andare diversamente. La Sicilia è di nuovo la meta quasi esclusiva delle partenze dal Nord Africa e la rigorosa politica migratoria degli ultimi tempi di Spagna e Malta non potrà che peggiorare ulteriormente la nostra situazione. Il Viminale sta affannosamente cercando di svuotare il centro d'accoglienza di Lampedusa che i primi giorni di maggio era al collasso e oggi conta 137 stranieri. Il ministero degli Interni sta dislocando gli extracomunitari in alcune strutture del Sud: Reggio Calabria oggi ne accoglie 127 e Crotona 60. Ma tra domani e venerdì, ed è solo l'inizio - anzi, purtroppo un nuovo inizio - l'obiettivo del Viminale è di smistarne 559, che sono solo quelli arrivati

in Italia negli ultimi giorni: 60 sono destinati alla Lombardia, altrettanti al Piemonte e all'Emilia Romagna, 44 alla Liguria. Migranti anche in Veneto, nel Lazio, in Campania, Umbria, Marche e Puglia. Altri 43 in Basilicata, ma subito dopo - considerando che gli sbarchi proseguono incessanti - toccherà a tutte le regioni. Accadeva così ai tempi di Angelino Alfano e di Marco Minniti, e sarà un pericoloso ritorno al passato. Luciana Lamorgese, titolare del ministero dell'Interno, sta scrivendo ai prefetti perché facciano ripartire i bandi per riallestire i centri d'accoglienza.

Un rischio per la sicurezza pubblica oltre che sanitaria proprio mentre l'epidemia pare nella fase conclusiva, ma anche una grana organizzativa dato che molti dei grandi centri allestiti in passato sono stati smantellati. In Veneto, ad esempio, l'ex base militare di Conetta luogo di rivolte e aggressioni (tra i vari misfatti gli ospiti sequestrarono gli operatori della struttura) non c'è più. Conetta si trova nella campagna di Venezia, e il prefetto di Vene-

zia, Vittorio Zappalorto, in queste ore pubblicherà un bando per l'accoglienza di 500 persone (500 solo nella provincia di Venezia...) in cui sarà richiesto di avere una stanza per l'isolamento in caso di contagi. Si prepara anche Verona anche se è la prima provincia veneta in fatto d'accoglienza con 1.302 persone sistemate.

Il settentrione è molto preoccupato e i sindaci protestano con dichiarazioni dalle quali difficilmente potranno tornare indietro. In Lombardia il portavoce è Giacomo Ghilardi, sindaco di Cinisello Balsamo (Milano) e coordinatore regionale dei sindaci, il quale ha diffuso un comunicato congiunto col coordinatore della Lega Lombarda, Fabrizio Cecchetti: «La Lombardia è in assoluto la regione che ha pagato il prezzo più alto al Covid, anche in termini economici. Sul territorio abbiamo tante famiglie in difficoltà, tante famiglie rimaste senza lavoro e senza reddito, per cui ogni euro disponibile serve per aiutare la nostra gente. Su questo non si discu-

te: prima gli italiani, prima le nostre famiglie».

ONG IN MARE

I sindaci lombardi hanno fatto sapere che non accoglieranno nessuno dei 60 stranieri a loro destinati. Si oppongono anche il deputato Edoardo Rixi, commissario della Lega Liguria e Matteo Camiciottoli, responsabile degli enti locali della regione: «Ovunque amministri la Lega non c'è spazio». Proteste anche in Lazio: il consigliere regionale Daniele Giannini, anche lui coordinatore degli enti locali, ha evidenziato che «non si tratta di profughi ma di immigrati economici». Salvini sottolinea che «la Spagna, con un governo di sinistra, ai confini schiera l'esercito». Quindi punge la Lamorgese: «Aspettiamo notizie dal Viminale...». E poi, ommettendo la vicenda della Sea Eye 4: «Fatemi capire. Una nave tedesca raccoglie 400 clandestini in acque libiche e maltesi, Malta rifiuta di assegnare un porto e questi si dirigono verso l'Italia. Difendere i confini non è un reato, è un dovere!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

IL CONFRONTO

■ Dall'inizio dell'anno con Luciana Lamorgese al Viminale in Italia sono arrivati circa 13 mila immigrati contro i 1.218 del 2019 quando il ministro dell'Interno era il leghista Matteo Salvini.

LA STRATEGIA

■ Il ministero degli Interni sta dislocando gli extracomunitari in alcune strutture del Sud. Ma l'obiettivo del Viminale è di smistarne 559, che sono solo quelli arrivati in Italia negli ultimi giorni tra Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Liguria. Migranti pure in Veneto, Lazio, Campania, Umbria, Marche e Puglia.

